



FEDERAZIONE AUTONOMA
BANCARI ITALIANI

Dipartimento Contrattualistica

I nuovi principi contabili IAS e il premio aziendale

Il D. Lgs. 38 del 28 febbraio 2005 ha stabilito l'obbligo per le banche e le società finanziarie sottoposte al controllo della Banca d'Italia di redigere secondo i nuovi principi contabili IAS/IFRS il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2005 ed il bilancio individuale a partire dal 2006, però con facoltà di applicazione anticipata al 2005.

Pertanto tutti i Gruppi bancari si stanno attrezzando per redigere con le nuove norme comunitarie il prossimo bilancio 2005, da approvare a maggio 2006,. Già nelle relazioni del primo semestre, che si stanno presentando adesso, i gruppi fanno ormai riferimento costante ai nuovi criteri.

Il cambiamento più evidente dell'introduzione degli IAS è il sostanziale adeguamento, anno per anno, del valore delle attività e delle passività dell'impresa, ai valori di mercato. Questo comporterà maggiori oscillazioni e variazioni nella composizione e nei valori del patrimonio netto, con riflessi anche, a partire però solo dal secondo anno, sul conto economico.

Gli istituti di analisi hanno già esaminato la questione, cercando di calcolare l'impatto sui bilanci e sui relativi indicatori delle variazioni che nell'arco di due anni tutte le aziende di credito italiane dovranno adottare. Le variazioni dei criteri andranno comunque evidenziate nella nota integrativa al bilancio, e le plusvalenze o minusvalenze rispetto ai bilanci precedenti andranno portate a patrimonio netto senza passare per il conto economico. Quest'ultimo però subirà variazioni sugli accantonamenti e ammortamenti relativi al 2005, il cui impatto potrebbe modificare sensibilmente sia il RLG (o UTAO) che l'utile netto d'esercizio, base in molti casi del calcolo del premio aziendale.

Tale cambiamento quindi potrebbe comportare sensibili ricadute sugli indicatori utilizzati nelle singole aziende per il calcolo del premio di produttività, e forse, in qualche caso, anche a far emergere squilibri patrimoniali tali da porre l'azienda in una fase di pre-crisi. Allo stato attuale non è possibile determinare con certezza l'impatto sui futuri bilanci, per cui sembra necessario che eventuali conclusioni di accordi sul premio di produttività, o di contratti integrativi, prevedano delle clausole di salvaguardia ad hoc.

Solo tre gruppi hanno pubblicato nel bilancio 2004 la variante calcolata con i nuovi criteri, con modifiche peraltro anche divergenti nel segno, a conferma della difficoltà di previsioni sulla singola entità. Peraltro gli istituti di analisi concordano sul fatto che le variazioni potranno essere notevoli da azienda a azienda, facendo migliorare i bilanci delle aziende sane e prudenti, ma provocare problemi di ratios in quelle con livelli di crediti inesigibili alti.

Per evidenziare i maggiori cambiamenti, e per avviare una fase di studio utile soprattutto per chi negozierà i prossimi CIA, il dipartimento contrattualistica ha previsto una breve scheda per evidenziare i maggiori cambiamenti previsti a livello di sistema. Dopo la presentazione dei bilanci semestrali si potrà fare un quadro più preciso della situazione, utilizzando anche la collaborazione con Prometeia che la nostra organizzazione ha già da qualche anno.

IL DIPARTIMENTO CONTRATTUALISTICA

Roma, 14 settembre 2005

VOCE DI BILANCIO	VECCHI PRINCIPI DI VALUTAZIONE	NUOVI PRINCIPI IAS / IFRS
Crediti	Stima del valore di realizzo	Valore di iscrizione con ammortamento Valore attuale dei flussi stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria
Crediti in sofferenza	Stima del valore di realizzo	Valore attuale dei flussi stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria <i>Ipotesi Prometeia: da 6,4 a 9,6 mld di € di sofferenze in più a livello di sistema Incidenza su Patrimonio da 3,9% a 5,7% in più Incidenza su totale crediti: da 0,62% a 0,91% in più.</i>
Titoli di trading	Valore di mercato se quotati	Nessuna variazione
	Stima del valore di realizzo se non quotati	Nessuna variazione <i>Non si prevedono grandi differenze di valutazione</i>
Titoli immobilizzati	Costo storico oppure stima di realizzo	Costo ammortizzato della perdita di valore oppure valore attuale dei flussi finanziari come per i crediti <i>Salvo qualche caso non si prevedono grandi movimenti perché già smobilizzati oppure rivalutati nel frattempo</i>
Partecipazioni in controllate	Costo storico o valore stimato di realizzo	Costo ammortizzato della perdita di valore
Partecipazioni	Costo storico o valore stimato di realizzo	Come per i titoli immobilizzati <i>difficile valutare l'impatto, dipende dalle politiche di bilancio adottabili</i>
Immobili	Costo storico, poi rivalutato oppure ammortizzato dell'eventuale perdita di valore	Costo ammortizzato dell'eventuale perdita di valore oppure valore attuale dei flussi stimati oppure valore di mercato <i>si prevede una rivalutazione generale di questo cespiti che compenserà la minor valutazione dei crediti</i>
Terreni	Costo storico, poi rivalutato oppure ammortizzato dell'eventuale perdita di valore	Nessun ammortamento, valore di mercato oppure equo <i>si prevede una rivalutazione dei cespiti</i>
Mobili e impianti	Costo storico, poi rivalutato oppure ammortizzato dell'eventuale perdita di valore	valore di mercato oppure valore equo <i>si prevede una rivalutazione dei cespiti</i>

VOCE DI BILANCIO	VECCHI PRINCIPI DI VALUTAZIONE	NUOVI PRINCIPI IAS / IFRS
Beni immateriali	Costo sostenuto ammortizzato fino a 5 anni	Non più valutabile se non commercialmente utilizzabile non possono essere contabilizzati: costi di avvio, formazione del personale, spese pubblicitarie e promozionali, spese di riorganizzazione dell'attività o societarie. <i>Perdita del valore patrimoniale da portare a PN</i>
Accantonamento per TFR	percentuale della RAL portata nell'apposito fondo	valore attuale degli esborsi futuri, valutata con tavole attuariali, come per i fondi pensioni a contribuzione definita. <i>si prevede un aumento degli accantonamenti specie per le aziende che hanno incentivi all'uscita già definiti (dimissioni ora per allora)</i>
Stock options		Vanno portate a patrimonio netto i benefici derivanti dalla concessione di pagamenti a mezzo azioni ai dipendenti. Se tali benefici non sono valutabili, dev'essere considerata la valorizzazione delle azioni da distribuire
Fondo rischi su crediti	possibilità di creare riserve su perdite probabili ma non determinabili	possono essere fatti accantonamenti solo su eventi sicuri e prevedibili e di esatto ammontare
Fondo per rischi bancari generali	possibilità di creare riserve su perdite probabili ma non determinate e determinabili	possono essere fatti accantonamenti solo su eventi sicuri e prevedibili e di esatto ammontare <i>In genere non più accantonabili</i>
Fondi per rischi e oneri	possibilità di creare riserve su perdite determinabili e probabili	nessuna variazione
Patrimonio netto		risente delle variazioni di valutazioni di tutti i cespiti precedenti. Nella prima fase le modifiche vanno evidenziate a parte, senza passare per il conto economico <i>Negli anni successivi però la valutazione al valore di mercato o al valore equo comporterà oscillazioni dei valori più ampie che non nel passato.</i>
NB: in corsivo le previsioni attese sui bilanci a livello di sistema		